

PROT.CCIAA N. E 19.828/1.12.2017

**Progetto Workexperience e trasferimento delle
competenze nel settore del Restauro-
approvazione piano operativo**

*Progetto pilota per una formazione specialistica per la valorizzazione dei beni
culturali lignei - Operatore del restauro di beni culturali lignei attivato presso la
Fondazione Bussolera Branca*

La Fondazione Bussolera Branca

La **Fondazione Bussolera Branca** ha, tra i suoi scopi, la promozione della conoscenza. Per questa ragione promuove e diffonde studi, ricerche e pubblicazioni nell'ambito dell'enologia e delle altre specialità dell'agricoltura e dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli, con particolare riferimento alle produzioni lombarde. Inoltre la Fondazione si occupa della diffusione della cultura, della condivisione della conoscenza e della creatività nella ricerca scientifica e artistica, attraverso attività culturali, nonché azioni di beneficenza e previdenza. Tale predisposizione d'animo era nella natura di chi è stato il primo artefice di questo vitale e gioioso piccolo universo, tra le colline e il cielo: Fernando Bussolera, avvocato e valoroso soldato (fu protagonista infatti dell'ultima carica del Savoia Cavalleria a Isbuscenskij e per questo decorato con medaglia d'argento).

Tra i suoi scopi, la Fondazione ha proprio la conservazione della residenza storica di Mairano, già abitazione dell'avvocato Fernando Bussolera e della moglie Lina, del parco, della collezione di automobili e di carrozze. Obiettivo generale resta quello di donare al territorio un'anima in grado di essere apprezzata anche oltre questi ampi e suggestivi orizzonti. Dalla ricerca scientifica, tecnologica e sociale allo stimolo a sviluppare conoscenze in campo agronomico, all'osservazione attiva e partecipe dell'espressione artistica, al valore didattico e formativo della musica.

La **Fondazione Bussolera Branca** si trova nei pressi del **Borgo di Mairano**, adagiato sulle colline sovrastanti il Comune di **Casteggio**, di cui fa parte. L'Istituzione ha sede presso una grande tenuta in cui vi sono immobili di pregio storico, tra questi la Villa Padronale, una volta Villa Marina e oggi Villa Bussolera.

In base ai propri scopi statutari che prevedono un'altro particolare attenzione verso la formazione e la diffusione della cultura, la Fondazione intende avviare un corso di restauro destinando un'ala degli immobili di pertinenza della Fondazione a locali studio e laboratori. Presso la Fondazione, inoltre, sono custoditi mobili antichi che potranno essere i "casi" di studio e di laboratorio degli studenti.

I Beni culturali lignei e la specificità della cultura del mobile

I mobili da sempre sono testimoni fedeli e discreti delle vicende umane, del mutamento dei tempi e dell'evoluzione del gusto.

Essi rappresentano una testimonianza storico-artistica che ha una doppia valenza:

1. Come documento storico in quanto ogni mobile riflette l'epoca in cui è stato realizzato e tutto il periodo successivo nel quale ha "vissuto" per giungere sino a noi, rendendosi testimone dei fatti storici avvenuti durante la sua esistenza. I mobili antichi, inoltre, documentano le varie tecniche artistiche e costruttive dell'epoca in cui sono stati costruiti; tecniche che rispecchiano gli stili, fedeli ad ogni periodo storico, le attrezzature, le tecnologie e la realtà scientifica di quel tempo. Quindi lo studio dei mobili d'epoca è di enorme rilevanza, per conoscere gli aspetti sociali e culturali di un popolo appartenente ad un determinato periodo storico, dato che ci fornisce informazioni sugli ambienti domestici e quindi sugli usi e costumi di quella società, sulle condizioni di vita, sulla moda e persino sulle personalità di re e reggenti.

2. come valore estetico, nel quale si implica l'individuare il valore artistico di un manufatto, rivalutando tutti quegli oggetti in cui non affiora solamente la materia di cui sono realizzati, ma soprattutto il contributo soggettivo dell'autore. I mobili antichi sono testimoni di un alto valore artistico e mostrano l'eccezionale bravura dei maestri di ebanisteria, nel creare mobili di una tale bellezza e una complessità tecnica, paragonabile a sculture o dipinti di fama mondiale.

Finalità del progetto

1. Offrire un'opportunità ai giovani di formazione specialistica e offrire un'opportunità a chi è fuoriuscito dal mondo del lavoro, finalizzate all'inserimento e al reinserimento lavorativo

Nello specifico si intende formare una figura professionale che conosca le tecniche di ricostruzione e restauro di tutto ciò che attiene gli arredi lignei antichi, unendo alle conoscenze di storia dell'arte con specifico riferimento all'appartenenza storico-artistica del mobile, una corrispondente capacità tecnica per operare il restauro.

2. Creare un punto di riferimento regionale per il restauro di mobili antichi, specializzazione formativa non presente sul territorio

3. Concorrere alla tutela e alla conservazione dei beni culturali. In base alla Carta del restauro 1987, gli obiettivi specifici sono :

Conservazione: l'insieme degli atti di prevenzione e salvaguardia rivolti ad assicurare una durata tendenzialmente illimitata alla configurazione materiale dell'oggetto considerato;

Prevenzione: l'insieme degli atti di conservazione, motivati da conoscenze predittive al più lungo termine possibile, sull'oggetto considerato e sulle condizioni del suo contesto ambientale;

Salvaguardia: qualsiasi provvedimento conservativo e preventivo che non implichi interventi diretti sull'oggetto considerato;

Restauro: qualsiasi intervento che, nel rispetto dei principi della conservazione e sulla base di preve indagini conoscitive di ogni tipo, sia rivolto a restituire all'oggetto, nei limiti del possibile, la relativa leggibilità e, ove occorra, l'uso;

Manutenzione: l'insieme degli atti programmaticamente ricorrenti rivolta a mantenere le cose di interesse culturale in condizioni ottimali di integrità e funzionalità, specialmente dopo che abbiano subito interventi eccezionali di conservazione e/o restauro.

Destinatari

Il corso è rivolto a utenti in possesso del diploma di scuola superiore di secondo grado o qualifica almeno triennale anche del Sistema di Istruzione e Formazione professionale inoccupati, disoccupati o fuoriusciti dal mercato del lavoro.

Al termine del percorso di studi verrà rilasciato un certificato di frequenza.

Profilo professionale

L'operatore del restauro di beni culturali lignei- con specializzazione nei mobili antichi – è la figura professionale che esegue operazioni di analisi e diagnosi dello stato di conservazione delle superfici decorate; interviene per prevenire, limitare e rimuovere le cause di degrado e dissesto, opera sui manufatti, consapevole del loro valore estetico e documentario, individua il miglior linguaggio operativo relativo ai materiali e alle tecniche esecutive.

Gli argomenti del corso

L'iter formativo comprende attività teoriche in aula, laboratori di restauro e diagnostica affiancati da laboratori per gli interventi di restauro.

Fase teorica

Storia del mobile in Italia e all'estero;

Caratteristiche biochimiche del legno e delle reazioni fisiche alle modifiche ambientali;

Esecuzione, lettura ed interpretazione disegno tecnico e artistico.

Fase laboratoriale

Analisi, condizione di degrado del manufatto ligneo e metodologia di intervento

Lavorazione e progettazione fasi di lavorazione del modello;

Tecniche di restauro: pulitura, fermatura del colore, nuova reintelaiatura, integrazione pittorica

Preparazione dei materiali e utilizzo degli attrezzi da restauro;

Tecniche di trasporto e imballaggi

Durata e modalità di svolgimento

L'iter formativo si svolgerà nell'arco di 8 mesi per 480 ore di formazione teorica e pratica suddivisi in 60 ore ogni mese .

Budget

La realizzazione del progetto comporta i seguenti costi:

1. Spazi e Utenze di luce, gas, telefono (Fornitura dei locali e dei servizi necessari per lo svolgimento del corso sia nelle sue parti teoriche sia nelle sue parti pratiche)
2. Attrezzi per le attività di restauro
3. Buoni pasto per gli studenti
Totale voci 1-2-3: 10.000,00 euro
4. Personale scientifico e docenti
Totale voce 4: 20.000,00 euro
5. Materiali di consumo per la realizzazione del restauro
Totale voce 5: 3.000,00 euro
6. Spese per Borse di studio : 6 borse di studio per un totale di 2.500,00 euro l'una
Totale voce 6: 15.000,00 euro
7. Professionisti per la gestione della Segreteria didattica: 2.000,00 euro
Totale voce 7: 2.000,00 euro

Totale progetto: 50.000,00 euro

Suddivisione spese:

Fondazione Bussolera Branca: 10.000,00 euro

Camera di Commercio di Pavia: 40.000,00 euro